



Deliberazione n. 73/2023/FRG
Gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio"
Rend. 2022 - XI^a Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente
Laura d'AMBROSIO	Consigliera
Vanessa PINTO	Consigliera
Ottavio CALEO	Primo Referendario
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario - relatore
Giulia RUPERTO	Referendaria

nella camera di consiglio del 20 aprile 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 28, 81, 97, 100,103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti, e l'art. 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il d.p.c.m. 21 dicembre 2012 che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del citato decreto - legge n. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge reg. 11 novembre 2004, n. 1, recante "nuovo statuto della Regione Lazio" e, in particolare, gli artt. 22, 24, 25 e 31 concernenti l'autonomia organizzativa e

finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la legge reg. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante *“disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”*;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante *“disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...) relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione”* e in particolare, l’art. 11, relativo alle *“spese di funzionamento”* dei gruppi consiliari;

VISTI il reg. del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 62/2001, il reg. di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 3 /2003, il reg. di contabilità del predetto organo, approvato con deliberazione n. 17/2021 nonché il reg. sulle spese di missione dei consiglieri regionali, approvato con deliberazione n. 49/2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 14 del citato reg. di organizzazione, ai sensi del quale *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell’articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all’utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all’articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l’attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTO l’art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21.12.2012 secondo cui *“il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”*;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017, con cui questa Sezione ha definito *“linee di indirizzo in materia di controllo dei rendiconti dei Gruppi consiliari della regione Lazio”*;

VISTA la nota prot. n. 4488 del 27.2.2023, acquisita al prot. c.d.c. n. 1409 del 28.2.2023, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari dell’esercizio 2022, con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare *“Lega”*, pervenuto con la citata nota del Presidente del Consiglio regionale

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023 e, in particolare, le richieste relative al gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio" contenute nella "scheda istruttoria n. 6" allegata alla menzionata deliberazione;

VISTO ed esaminato il riscontro del gruppo consiliare (nota prot. n. 8002 del 6.4.2023) trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. 8362 del 13 aprile 2023, acquisita in pari data al prot. c.d.c. n. 2592;

VISTA l'ordinanza n. 21 del 14 aprile 2023 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I[^] Ref. Giuseppe Lucarini

PREMESSO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale.

L'articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, all. B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una

comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che *"... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ..."*.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21.12.2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che *"... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi"*

consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al "Fiscal Compact" e al "six pack" di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa "legge rinforzata" n. 243/2012" (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).

È stato inoltre precisato che "... il controllo della Sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo" e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che "... la Sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme" (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

1.1. Linee guida

Alla luce di quanto appena evidenziato, i criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza ("*la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute*"; "*la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge*", art. 1, D.P.C.M. 21.12.2012); 2) divieto di

commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei Gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del presidente del Gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

2. Rendiconto 2022 del gruppo consiliare “Lega Salvini Lazio”.

Nel corso dell'esercizio 2022, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta indicata nel seguente prospetto

GRUPPI CONSILIARI	CONS. DAL 01/01/2022 AL 31/03/2022	CONS. DAL 01/04/2022 AL 30/04/2022	CONS. DAL 01/05/2022 AL 31/07/2022	CONS. DAL 01/08/2022 AL 31/10/2022	CONS. DAL 01/11/2022 AL 10/11/2022	CONS. DAL 11/11/2022 AL 30/11/2022	CONS. DA DICEMBRE 2022
LEGA	6	6	5	6	6	6	7

Il rendiconto 2022 è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

Al rendiconto, sottoscritto dal presidente del gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'all. A al D.P.C.M. del 21.12.2021, è allegata la dichiarazione del medesimo presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

Il medesimo rendiconto è stato redatto secondo lo schema approvato con il D.P.C.M. del 21.12.2012 e contabilizza, oltre ai movimenti relativi alle “spese di funzionamento”, anche quelli relativi alle “spese di personale”, avendo il gruppo esercitato l’opzione di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con conseguente possibilità di procedere all’assunzione diretta di proprio personale secondo quanto previsto dall’art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio regionale.

2.1. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2022

Il prospetto seguente riporta il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

RENDICONTO ANNUALE "LEGA" A1:C19B39A1:C40A1:C2A1:C22		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	56.665,92
2	Fondi trasferiti per spese di personale	359.212,35
3	Altre entrate (competenze di liquidazione)	0,00
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	2.650,89
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	11.121,89
TOTALE ENTRATE		429.651,05
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	263.316,75
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	89.332,04
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	2.025,20
6	Spese consulenze, studi e incarichi	28.676,26
7	Spese postali e telegrafiche	0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	17.836,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	1.062,00
16	Altre spese	1.873,94
TOTALE USCITE		404.122,19
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	2.650,89
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	11.121,89
	Entrate riscosse nell'esercizio	429.651,05
	Uscite pagate nell'esercizio	404.122,19
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	9.166,30
	Fondo di cassa finale per spese di personale	16.362,56

2.2 Entrate disponibili nell'esercizio

La voce di entrata "fondi trasferiti per spese di funzionamento" espone l'importo di € 56.665,92 corrispondente alla somma trasferita dal Consiglio regionale nel periodo gennaio - dicembre 2022 con i mandati di pagamento di seguito riportati:

Assegnazione risorse per spese di funzionamento (Art.11 della l.r. n.4/2013)		
N. mandato	Data	Importo
473	01/02/2021	€ 9.683,04
1025	28/02/2022	€ 9.683,04
2124	17/05/2022	€ 4.125,36
2722	07/06/2022	€ 4.125,36
3243	19/07/2022	€ 4.125,36
4164	04/08/2022	€ 4.841,52
4288	09/09/2022	€ 4.841,52
4847	10/10/2022	€ 4.841,52
5390	18/11/2022	€ 4.841,52
6749	07/12/2020	€ 5.557,68
TOTALE		56.665,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

I riscontri effettuati sulle entrate per "spese di funzionamento", per come rendicontate, mostrano una coincidenza con gli importi indicati nei mandati di pagamento oltre che con l'estratto del conto bancario intestato al gruppo consiliare.

La voce di entrata "fondi trasferiti per spese di personale" è rendicontata per € 359.212,23 e concilia con i mandati di pagamento allegati al rendiconto oltre che con le risultanze dell'estratto conto bancario. La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei mandati di pagamento emessi ai sensi dell'art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio:

Assegnazione risorse per spese di personale (Art.14 del Reg. di organizz.ne)		
N. mandato	Data	Importo
483	01/02/2022	€ 61.579,26
1035	28/02/2022	€ 61.579,26
2170	18/05/2022	€ 51.316,03
3383	19/07/2022	€ 42.618,13
4298	09/09/2022	€ 66.710,87
6530	01/12/2022	€ 66.710,86
6531	01/12/2022	€ 8.697,92
TOTALE		359.212,33

Totale assegnazioni 2022	415.878,25
---------------------------------	-------------------

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati gruppo consiliare

Il “fondo cassa esercizi precedenti” espone un saldo di € 2.650,89 per “spese di funzionamento” e di € 11.121,89 per “spese di personale”, importi che coincidono con gli omologhi saldi esposti nel rendiconto 2021 alle voci “fondo cassa finale per spese di funzionamento” e “fondo cassa finale per spese di personale” (cfr. SRC Lazio, del. n. 52/2022/FRG). L’esame dell’estratto conto bancario conferma la correttezza della rendicontazione dei saldi di cassa pregressi.

2.3 Uscite pagate nell’esercizio

Il totale delle spese sostenute nell’esercizio è di € 404.122,19 indicate nelle voci 1 (€ 263.316,75), 2 (€ 89.332,04), 5 (€ 2.025,20), 6 (€ 28.676,26), 12 (€ 17.836,00), 15 (€ 1.062,00) e 16 (€ 1.873,94).

3. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione.

Con deliberazione n. 42/2023/FRG del 21 marzo 2023 è stata trasmessa la “scheda istruttoria n. 6” contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione di seguito riportate:

1. Omissis (dipendente a tempo determinato del gruppo consiliare).

Premio di produttività: con nota del 4.1.2021, ad integrazione del preesistente contratto di lavoro, viene previsto un compenso netto mensile di 1.800,00 € ed un “premio di produzione individuale per l’anno 2021 e per le annualità successive di euro 6.104,00 lordi”.

Nell’esercizio 2022, il menzionato premio risulta quantificato nella busta paga di maggio in euro 6.711,00 lordi, con una maggiorazione di 607,00 euro rispetto alla previsione contrattuale. Conseguentemente, il “totale lordo” della busta paga è di € 9.262,24 invece di € 8.655,24; il “netto busta” è di € 5.300,00 invece di € 4.953,00.

Si rileva che, per la retribuzione del mese di maggio non c’è congruenza tra “netto busta” e bonifico, risultando n. 3 bonifici di 1.000,00 euro ciascuno per un totale di 3.000,00 euro.

Con il riconoscimento del premio, invece, lo stipendio avrebbe dovuto essere di 4.953 euro; pertanto, per il mese di maggio 2022 si riscontra una minore erogazione di 1.953 euro.

Nei mesi di gennaio – aprile, inoltre, risulta erogato uno stipendio maggiore di 1.800,00 euro/netti, nonostante la presenza di buste paga che prevedono un “netto busta” di 1.800,00 euro:

- gennaio 2022: bonificati € 2.500,00 (+ 700,00 euro)
- febbraio 2022: bonificati € 3.000,00 (+ 1.200 euro)
- marzo 2022: bonificati € 3.000,00 (+ 1.200 euro)
- aprile 2022: bonificati € 3.000,00 (+ 1.200 euro)

Nei mesi gennaio – aprile risulta quindi una spesa di € 4.300,00 eccedente la previsione contrattuale (oltre che le corrispondenti buste paga). Tenuto conto del minore compenso corrisposto per maggio 2022, pari a 1.953 euro, risulta, nel complesso, una maggiore spesa di € 2.347,00 che, allo stato degli atti, risulta priva di giustificazione. Si invita pertanto il gruppo consiliare a giustificare tale posta.

Quanto al premio di produzione corrisposto nel 2022, si chiede di produrre:

- la griglia degli obiettivi di produttività predeterminati ex ante;
- gli obiettivi specifici conseguiti nel caso di specie.

2. Non risultano trasmessi i contratti di lavoro (o le proroghe di precedenti contratti) per i 12 nominativi di seguito indicati, beneficiari, nel 2022, di bonifici bancari per complessivi € 12.100,00:

- B.S.
- F. V.
- C. A.L.
- B. P.
- M. P.
- D. G.
- S. F.
- F. G.
- T. B.
- R. N.
- F. M.
- P. T.

Si invita il gruppo consiliare a giustificare dette spese, producendo idonea documentazione contrattuale. Trasmettere, inoltre, le corrispondenti buste paga, fatta eccezione per quelle relative al rapporto di lavoro di B.S., già trasmessa.

3. *Spesa periodica di ca € 172,48 per “bollettino agenzia delle entrate – riscossione”.*

Totale spesa € 1.552,77 nel 2022. Non risulta in atti il titolo giuridico a giustificazione della suddetta spesa; se ne chiede, quindi, la trasmissione per la relativa regolarizzazione, anche al fine di valutare l'inerenza di detta spesa ai fini istituzionali del gruppo.

4. *Spese di funzionamento - incarico di ufficio stampa in favore di “V.M.T. Comunicazioni srls”.*

In atti risultano le fatture ed i corrispondenti bonifici. Si chiede la trasmissione del contratto di conferimento dell'incarico per la giustificazione della corrispondente spesa.”,

4. Riscontro del gruppo consiliare.

Con nota del 13 aprile 2023, menzionata in epigrafe, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso a questa Sezione il riscontro del gruppo consiliare, di cui alla nota prot. 8002 del 6.4.2023 e relativi allegati, di seguito riportato:

“Con la presente, in relazione alla scheda istruttoria in oggetto ed in base ai rilievi del 21/03/2023, siamo a specificare che il premio di produzione erogato al signor Omissis nell'anno 2022, è stato erogato verificando l'impegno lavorativo profuso dal lavoratore che è risultato essere coincidente con quanto portato dallo stesso negli anni precedenti, ma nel 2022 tale impegno è stato sicuramente maggiore e più delicato in quanto è coinciso, nell'ultima parte dell'anno 2022, con le dimissioni inattese del governatore Zingaretti pertanto abbiamo dovuto anticipare l'archiviazione delle proposte di legge incardinate per la presentazione, svariate mozioni ed interrogazioni, nonché il seguire pratiche incagliate nelle direzioni della giunta regionale.

Si evidenzia inoltre, che da una verifica contabile effettuata, abbiamo riscontrato che al signor Omissis sono state erogate nell'anno 2022 delle differenze economiche superiori rispetto a quelle spettanti pari ad euro 2.347,00 così come da voi segnalato nell'istruttoria del 21/03/2023 e pertanto vi comunichiamo che abbiamo provveduto a richiedere la restituzione di tale importo al lavoratore che provvederà immediatamente ad accreditarlo sul conto corrente del gruppo.

In relazione al punto 3 della scheda istruttoria n. 6, si specifica che la spesa periodica di euro 172,48 per “bollettino Agenzia delle entrate” riguarda una dilazione contributiva per la

quale si allegano le relative quietanze di pagamento. (...)". In proposito, il gruppo consiliare produce le ricevute dei bollettini di pagamento in favore dell'agenzia delle entrate/riscossione.

Sempre il riferimento al punto n. 1 della menzionata scheda istruttoria, viene inoltre prodotta una "raccomandata a mano" del 3 marzo 2023 con cui il presidente del gruppo consiliare chiede al dipendente *Omissis* la restituzione di € 2.347,00 "di cui € 607,00 a titolo di premio di produttività ed € 1.740,00 a titolo di retribuzione".

Per quanto attiene al punto n. 2 della medesima scheda istruttoria, il gruppo consiliare ha trasmesso soltanto uno dei dodici contratti di lavoro richiesti; per gli altri undici rapporti di lavoro ha trasmesso unicamente ricevute di pagamento per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

È stato infine trasmesso il contratto per lo svolgimento del servizio di ufficio stampa, richiesta al punto n. 4 della menzionata scheda istruttoria.

5. Valutazioni della Sezione

In riferimento al rilievo di cui al punto n. 1 della scheda istruttoria, il riscontro fornito dal gruppo consiliare non consente di regolarizzare la spesa in questione, pari a 2.347,00 euro. Anzi, lo stesso gruppo ha riconosciuto l'erronea erogazione di importi aggiuntivi rispetto alle previsioni contrattuali che interessano il rapporto di lavoro in questione, attivandosi per il recupero della somma che, allo stato degli atti, non risulta ancora conseguito.

All'accertamento dell'irregolarità della spesa di € 2.347,00 consegue l'obbligo di restituire detto importo al bilancio del Consiglio regionale.

5.1. Per quanto riguarda il punto n. 2 della scheda istruttoria, le richieste di trasmissione dei dodici contratti di lavoro sono state solo parzialmente adempiute dal gruppo consiliare che, come evidenziato, ha trasmesso un solo contratto di lavoro, relativo alla posizione di B.S., in relazione al quale è stata riscontrata la conformità tra compenso previsto e quanto effettivamente erogato (750,00 euro complessivi).

Per quanto riguarda le ulteriori undici posizioni lavorative, che, nel complesso, hanno prodotto nel 2022 una spesa di 11.350,00 euro nei primi quattro mesi del 2022, il gruppo consiliare si è limitato a produrre "ricevute di pagamento" da cui risulta trattarsi di

prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Per nessuno di questi rapporti è stato trasmesso il contratto di lavoro, pur richiesto in sede di regolarizzazione, con la conseguenza che non è possibile verificare la congruenza tra compenso previsto e quanto effettivamente erogato. Conseguenza da ciò l'irregolarità della spesa di € 11.350,00. Si osserva, in proposito, che la forma scritta del contratto di lavoro rappresenta un canone generale del settore pubblico, come evidenziato dal CCNL funzioni locali - che espressamente richiede la forma scritta - oltre che dall'art. 14 del reg. di organizzazione del cons. regionale, richiamato in epigrafe, secondo cui ciascun presidente di gruppo consiliare, ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge reg. n. 6/2002, può procedere alla "stipula" di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.

5.2 In relazione alla spesa di € 1.552,77 per pagamenti in favore dell'agenzia delle entrate - riscossione, in sede di regolarizzazione il gruppo consiliare non ha trasmesso "il titolo giuridico a giustificazione della suddetta spesa" - richiesto con la scheda istruttoria n. 6 - necessario per valutare l'inerenza di detta spesa con i fini istituzionali del gruppo consiliare.

Nella risposta il gruppo si limita infatti a riferire che la spesa periodica in esame "riguarda una dilazione contributiva" per la quale vengono allegati i bollettini di pagamento, dai quali, tuttavia, non risultano informazioni aggiuntive sulla natura e sul perché di questo pagamento.

Ritiene il collegio che, in difetto della trasmissione della documentazione richiesta, debba essere accertata l'irregolarità di tale spesa.

All'accertamento dell'irregolarità della spesa consegue l'obbligo di restituire al Consiglio regionale l'importo di € 1.552,77.

5.3. Risulta infine regolare la spesa relativa all'ufficio stampa, avendo il gruppo consiliare trasmesso il "contratto di incarico per lo svolgimento dell'attività di ufficio stampa" dal quale è stata riscontrata la conformità tra compenso previsto e quanto effettivamente erogato (rilievo di cui al punto n. 4, scheda istruttoria n. 6, cit.).

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

regolare il rendiconto 2022 del gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio", con le seguenti eccezioni:

- spesa di € 2.347,00, di cui al punto n. 5 della parte motiva;
- spesa di complessivi € 11.350,00, di cui al punto n. 5.1. di parte motiva;
- spesa di € 1.552,77, di cui al punto 5.2. della motivazione

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2023.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 21 aprile 2023

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO